⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data giovedì 8 ottobre 2026, alle ore 12:17 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione **"2^ Commissione "Bilancio e Finanze""** dell'organo Seconda Commissione Bilancio e Finanze - Patrimonio - Contenzioso.
Presiede la seduta **Consigliere Comunale BONFRATELLO Marco**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale	✓		
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Baldassare	BERTOLINO	Consigliere Comunale	✓		✓
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale		✓	
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale		✓	
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		

Alle ore 12:17, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 12:18, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 12:18, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 12:18, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 12:18, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Alle ore 12:18, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 12:18, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:19, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 12:19, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:19, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:20, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:20, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:20, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:20, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:21, subentra come Presidente Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO.

Alle ore 12:21, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Buongiorno a

tutti, diamo avvio alla Commissione Bilancio e Finanze.

Prego, segretario di Camera d'Appello."

Interviene **Segretario Commissione**:

"Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri, gentili ospiti.

Oggi 8 ottobre alle ore 12 è convocata la seconda commissione Bilancio e Finanze e procediamo a chiamare l'appello per verificare la presenza del numero legale, la validità della seduta.

Milazzo presente, Bonfratello presente, il consigliere Bertolino delega il consigliere Alagna che Caradonna presente, Carini assente, Di Girolamo presente, Gandolfo presente, Giacalone assente, Rodriguez presente, Sanmartano presente, Sturiano assente.

Risultano presenti 8 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida e apre.

Alle ore 12:23."

Interviene **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Prego, Presidente.

Sì, grazie, segretaria.

Quindi constatata la presenza del numero legale, continuiamo con la trattazione della proposta deliberativa avente protocollo numero— recante protocollo numero 60 dell'11/05/2026, proveniente dal settore pianificazione urbanistica, ufficio patrimonio, e avente ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti dei signori Palermo Francesco e Susanna Cirrobisi, relativo al ricorso in appello numero 684/2023 presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, proposto avverso la sentenza del TAR di Palermo numero 01868/2023, definito con sentenza di accoglimento numero 556/2025 del 14 luglio 2025.

Restituzione di somma a titolo di contributo unificato per spese degli atti giudiziari ai sensi dell'articolo 13, comma 6-bis del Decreto Presidenziale numero 115/2002, in esecuzione della predetta sentenza del CGA 556/2025.

Allora, nella scorsa seduta di commissione abbiamo già letto tutti gli atti che erano all'interno del corpo deliberativo, però mancava la sentenza che oggi abbiamo qui presente.

Mezzapelle ci ha fornito, quindi ringrazio intanto per la presenza il Dottor Mezzapelle, che era stato invitato in questa commissione in quanto c'era una richiesta da parte del consigliere Sturiano, a cui si era aggregato, se non incontro anche il consigliere Gesone e altri consiglieri che erano presenti qua in commissione per avere un approfondimento di questo atto deliberativo.

Era stato già precisato dalla sottoscritta e condiviso da alcuni consiglieri che il debito fuori bilancio in questione, quindi posto che è necessario secondo me anche una premessa, posto che questa commissione è una commissione di merito, sì, però il debito fuori bilancio in questione è un debito fuori bilancio che scaturisce da un contributo unificato, quindi non abbiamo, non possiamo andare a scendere noi nel merito, non possiamo scendere nel merito di quelle che sono state le motivazioni che hanno spinto poi prima il TAR e poi il CGA ad andare a respingere un ricorso.

E quindi comunque i contributi unificati vanno erogati, decisioni, quindi andare a sindacare su queste decisioni.

Però è anche vero che gli altri colleghi sollevavano la circostanza che si era giunti a queste condanne a seguito di un diniego di concessione edilizia in sanatoria che era stato espresso con determinazione dirigenziale dal settore lavori pubblici di Marsala il 31/12/2015 e poi successivamente nel 2022.

No, i ricorsi promossi dai giunti verso l'ordinanza, sono state ordinanze, esatto.

Ora il consigliere Sturiano, che oggi non è presente— allora, in realtà noi non conosciamo neanche i fatti che hanno portato a — perché la sentenza ci è pervenuta oggi, quindi magari diamo pure dopo una lettura della sentenza per completezza espositiva.

E poi vediamo un attimino anche il dirigente cosa può dire a riguardo.

Prego.

Grazie Presidente, buongiorno a tutti."

Prende la parola **Dirigente Settore Finanze e Tributi Dott. Filippo Angileri**:

"Allora, come diceva

giustamente la Presidente, questo debito fuori bilancio nasce dall'accoglimento parziale, quindi non l'accoglimento ma l'accoglimento parziale della proposta dei signori Palermo e Cirrobisi riguardo a tutta una serie di provvedimenti che quindi portavano alla demolizione, che scaturivano da un abuso edilizio che a parere degli uffici nel 2015 non potevano essere sanati.

Quindi in conseguenza di questo la prassi amministrativa, e quindi quella di legge, presuppone che una volta che viene diniegata la sanatoria le opere devono essere demolite o comunque deve essere ripristinato lo stato dei luoghi in relazione allo stato legittimato.

In conseguenza di questo io nel 2022 ho fatto l'ordinanza.

Questa ordinanza è stata impugnata ed è stata impugnata insieme al presupposto, quindi al fatto che è stata diniegata la sanatoria.

E il TAR ha dato ragione al comune nel 2023, rigettando i motivi e il ricorso.

È stato fatto un ulteriore ricorso in appello e il ricorso in appello ha dato ragione parzialmente agli istanti relativamente alla sanzione amministrativa, annullando la sanzione amministrativa.

In conseguenza di questa, le spese legali state compensate, però il giudice ha deciso di dover accollare al Comune le spese dei contributi unificati.

Quindi questo è quello che è accaduto.

E per la sanzione amministrativa? Adesso questa sanzione amministrativa dobbiamo vedere nel dettaglio se loro presentano— io Non ho il, non ho più il suo e il suo app.

Non so se è stata presentata una nuova sanatoria perché loro potrebbero, io non so qual è il procedimento che loro vogliono portare avanti.

Però io non sono suo e suo app.

No no no no no no no ciao ciao.

Per quanto riguarda poi i danni, non so se vogliano richiedere i danni, però visto che le spese sono state compensate, il giudizio è no, no, no, no, no, no.

E allora lì, lì secondo me forse è meglio parlare con l'avvocato.

Per quanto riguarda le sanatorie, no, è accolto in parte.

In parte ragione noi e in parte ragione— adesso non so l'istante, non ho Non avendo su e su app, non ho non so se è stata presentata una sanatoria e quindi verrà rivalutata la sanatoria.

Questo io non lo so.

Sì, esatto.

Certo, leggi cioè che si passa.

Esatto, ma infatti io non mi sono portato la parte tecnica perché pensavo— siamo accerchiati dagli avvocati.

Forest, tu cosa hai fatto? Economie.

Passeggio."

Alle ore 12:31, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Allora, è entrato da poco in commissione il consigliere Sturiano, che era colui che aveva richiesto

insieme ad altri la presenza del dottor Mezzapelle, oggi qui, ripeto, presente.

Allora, dopo aver esposto i dubbi al dottor Mezzapelle, giustamente mi diceva, e aver anche fatto la premessa che questa commissione, purché di merito, comunque non può scendere nei vari iter procedurali che poi hanno fatto giungere a questo provvedimento, hanno fatto giungere a questo provvedimento l'amministrazione comunale, perché alla fine di quello si tratta.

Qua è da valutare semplicemente il debito fuori bilancio così per com'è, e quindi per l'approfondimento eventualmente anche rinviare ad altre commissioni.

Mi diceva lui che giustamente nel 2015 non era presente, quindi non avendo la possibilità di approfondire l'atto.

E per quanto riguarda gli atti successivi, aveva anche relazionato un po' in base anche alla sentenza che oggi gentilmente ci ha portato qui in commissione per avere anche altre delucidazioni.

Quindi, Presidente Sturano, prego, se vuole intervenire.

E allora,"

Alle ore 12:42, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"intanto, consigliere Di Girolamo, io capisco, io capisco che per molti miei, per molti miei consiglieri, ma anche per molti dirigenti e funzionari di questo comune, dico, che mi hanno conosciuto con un determinato ruolo, è giusto.

Gli viene un po', dico, gli viene un po' difficoltoso.

Dico, comunque non sono i ruoli.

Io non l'ho mai fatto pesare da presidente, non l'ho mai fatto pesare che fosse presidente.

Qua dico, abbiamo l'ingegnere Mezzapelle che è testimone diretto che da quando è venuto in città, dico, non ho mai fatto pesare il mio ex ruolo, mai, né prima né dopo né durante.

Ma ci sono rapporti umani che abbiamo sempre privilegiato, cercando sempre di tutelare gli interessi pubblici in qualsiasi caso, in qualsiasi momento.

Stessa cosa vale per oggi, dirigente.

Sono stato io che ho chiesto, che ho chiesto la presenza del dirigente o dell'ufficio legale.

Perché? Uno, perché la delibera non era completa, mancava la sentenza dove già c'era anche un dispositivo dove si poteva leggere nel dispositivo le motivazioni e tutto quello di cui disponeva la sentenza.

voglio essere più preciso, voglio essere più preciso anche lì perché ho sottolineato, non so se gliel'hanno detto, che fra le altre cose c'era un provvedimento di diniego da parte di una concessione edilizia, un provvedimento di demolizione e una sentenza favorevole agli uffici al TAR.

Quindi quando, perché dico questo? Ma anche per cercare di iniziare a capire determinate cose.

Dico, ad oggi abbiamo avuto contezza che questa sentenza, questa sentenza, ma anche questa delibera di debito fuoribilancio nasce perché il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha ritenuto di accogliere in parte, da quello che ho potuto percepire, le istanze da parte del privato.

Ora dico a titolo informativo, siccome dico se è un atto dovuto, dirigente, se è un atto dovuto perché c'è una sentenza a votare una proposta deliberativa, dico non ha senso nemmeno che convochiamo la commissione.

Tanto vale che andiamo direttamente in consiglio comunale e votiamo l'atto in consiglio comunale.

Ritengo che uno dei compiti della commissione è cercare di capire come nasce, collega Enrico Rodriguez, come nasce il debito, cosa ci può essere, cosa non ci può essere.

Se bisogna prendere anche le difese degli uffici, vanno prese anche le difese degli uffici quando è pure utile.

Trattasi di una delibera e di un provvedimento del 2015 dove c'era, perché qualcuno sottolineava, dice, ma che c'entra lavori pubblici? Pensava che fosse competenza.

Ho detto lavori pubblici perché l'ingegnere Patti, che era il dirigente del settore lavori pubblici, ad interim ha avuto anche il settore pianificazione.

Quindi mi corregga se sbaglio, ecco perché la dicitura è lavori pubblici, perché il settore prevalente era lavori pubblici, la cui competenza era dell'ingegnere Patti, il quale ad interim ha ricevuto, a seguito del pensionamento dell'ingegnere Dorazio, ha ricevuto ad interim anche il settore pianificazione.

Dico, ora quello che cercavo di capire, dico, se nelle condizioni di poter quantomeno chiarire le idee a me, ma anche alla stessa commissione, In che cosa consiste questo accoglimento parziale? Perché ho capito che era annullamento anche della, del diniego e anche annullamento della demolizione, o solo— aspetta, io non c'ero, raga.

Io si è opposta una questione, l'ha chiarito.

Voi eravate presenti? Io mi scuso, ma fino ad oggi sono stato col presidente del Libero Consorzio in parte, ma fino alle 12:15 mi trovavo tra l'Istituto Magistrale e l'Istituto Scientifico proprio per affrontare alcune questioni legate alle competenze del libero consorzio.

Dico tanto per sé, poi magari ne parliamo, e con i miei amici colleghi consiglieri tutte quelle che possano essere le questioni che possiamo affrontare in sede separata dalle commissioni le affronteremo e vi renderò edotti di tutta una serie di questioni legate anche alla sicurezza.

Ma il cagiello è la questione minimale.

Subito dopo che lasceremo andare l'ingegnere Mezzapelle poi parleremo anche di alcune questioni che riguardano sempre la nostra città, perché ci sono parti che secondo me deve fare il Comune e parti che deve fare il Libero Consorzio.

Quindi se ci può, se ci può, Ingegnere Mezzapelle, ecco, se ci può, o quantomeno mi può, visto che magari mi scuso per essere entrato un pochettino in ritardo, diciamo quantomeno portare a conoscenza di quelli che sono, diciamo, le problematiche di cui oggi stiamo discutendo, in modo particolare il parziale accoglimento, in che cosa consiste."

Prende la parola **Ing. Pier Benedetto mezzapelle**:

"Per quanto riguarda

questo debito fuori bilancio, come già detto e come ha detto lei giustamente nel suo intervento, Il tutto nasce da un diniego ad una sanatoria fatta nel 2015.

Nel 2015 il settore lavori pubblici aveva al suo interno anche l'abusivismo e quindi per questo c'era il— era settore lavori pubblici, perché se fosse stato ad interim l'ingegnere Patti da una parte e dall'altra avrebbe comunque dovuto fare settore pianificazione piuttosto piuttosto che settore urbanistico.

Siccome l'abusivismo, questa parte era di competenza dei lavori pubblici, l'avevo fatta io.

Poi voi sapete che negli anni ci sono state diverse macro organizzazioni, il SUAP fino al 2025, dal 2020 al 2025 ce l'avevo io, dal 2025 sono passati al segretario.

Allora, nel 2015 c'era il D'Inigo, nel 2022 io Voi vi domandate anche perché dal 2015 al 2022 sono passati così tanti anni per fare l'ordinanza.

Perché noi purtroppo di abusi ne abbiamo oltre 7.000, di abusi edilizi oltre 7.000, di cui 3.500 fortunatamente chiusi, ma altri 3.500 aperti.

Di questi 3.500 ce ne sono oltre 2.000 soggetti a condono e sanatorie, condono e sanatorie che quindi risultano sospesi.

Di questi oltre 600 sono gli immobili da demolire, e sono 600 immobili da demolire che deve demolire il comune perché li ha immessi a patrimonio.

Il privato non ha— esattamente.

Non sono solamente quelli da 150 metri, non sono solamente 150 metri, perché ci sono quelli di 150 metri ma ci sono quelli che possono, che hanno costruito in aree agricole e hanno fatto un volume superiore per cui non è sanabile, non è sanabile e quindi è abusivo, mentre nei 150 metri dopo il '76 non si poteva costruire, quindi quelli Certo che si rifà, ma poi noi ci rifacciamo poi su, come succede spesso, su persone che non hanno nulla su cui potersi aggredire.

Quindi questa è un po' la nostra situazione, che è una situazione che nasce dagli anni '70, non da adesso, e quindi sono più di 50 anni che siamo in questa situazione, con un ritardo, ma ci vuole.

Con un ritardo ultra-ultradecennale.

E quindi noi cerchiamo di mettere, tra virgolette, un po', un po' di pezze a questa situazione.

Ho risposto alla Procura proprio ieri su esecuzioni immobiliari su circa 23 fascicoli di abusivismo, con una cinquantina di immobili da demolire.

No, non è che ci sono sollecitazioni, è che sono così tanti che noi, come dicevo, ma siccome c'è un lavoro quarantennale, pregresso quarantennale, che non riusciamo a rispondere in quelli che sono.

Io rispondo da un punto di vista gestionale e quindi da un punto di vista gestionale, da un punto di vista gestionale, ritornando, ritornando alla Ritornando alla situazione, quindi nel 2022 è stata fatta l'ordinanza, l'ordinanza è stata impugnata, il TAR ci ha dato ragione, sono andati in Consiglio di Stato e in Consiglio di Stato si va a Roma, si va a Roma, Mentre si va in Consiglio di Giustizia Amministrativa, perché noi abbiamo il nostro ordinamento giuridico in Sicilia.

Voi sapete che io ho lavorato per 30 anni fuori, quindi sono abituato al Consiglio di Stato.

Invece il Consiglio di Giustizia Amministrativa, e quindi Consiglio di Giustizia Amministrativa, ha su 5 motivi di di ricorso, ne ha rigettati 4 e il quinto non è che lo ha accolto, ma ha chiesto al comune di rideterminare la sanzione.

Quindi ha di fatto annullato la sanzione e di fare una perizia più dettagliata riguardo alla sanzione.

Quindi di fatto stiamo parlando semplicemente il quantum della sanzione, quindi tutto il"

Alle ore 12:50, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"resto è Nonostante la richiesta

di, diciamo, rimodulare, è possibile che venga impugnata anche quella"

Interviene quindi **Ing. Pier Benedetto mezzapelle**:

"successivamente? Ma questo, questo purtroppo

è una prassi consolidata nell'abusivismo.

Ricorsi su ricorsi su ricorsi su ricorsi.

E però, e però non si può, non si può.

No, non va in prescrittore.

Non ho idea di continuare a perdere tempo su una cosa che, a maggior ragione che impugnata una volta, porta ad attacchi."

Interviene **Ing. Pier Benedetto mezzapelle**:

"No, ma siccome negli anni ci sono pure io, rispondo per quanto mi riguarda.

Per quanto mi riguarda, Noi abbiamo fatto— io da quando sono arrivato ho segnalato questa situazione e ho sempre detto la necessità di dover fare queste demolizioni e le demolizioni le ho messe in campo e quindi ci sono anche gli atti che parlano sulle demolizioni che abbiamo fatto e che ho fatto come ufficio.

È chiaro che non si possono demolire in 5 anni 600 Esatto, immobili, perché voi sapete che le procedure di demolizione— allora, qual è la procedura? Se posso vi rubo 30 secondi.

Allora, cosa succede? Arriva la segnalazione piuttosto che la polizia municipale, che ha il compito di vedere, segnala un abuso.

Noi facciamo il sopralluogo con la polizia municipale, perché la polizia municipale poi dà notizia del reato e soprattutto la polizia municipale è coloro che possono entrare in aree private e possono comunque chiedere documentazioni e documenti.

Sono polizia, sono organo di polizia, mentre noi naturalmente abbiamo un organo di verifica, un organo di verifica tecnica.

In relazione a questo cosa succede? Si fa un verbale e il verbale viene fatto dalla polizia municipale che manda un verbale amministrativo fatto di concerto con i miei tecnici, con i tecnici degli uffici tecnici, in cui si dice qual è l'abuso.

E c'è un verbale che viene mandato alla procura per notizia di reato e un verbale che viene mandato agli uffici per il seguito di competenza.

Qual è il seguito di competenza? Il seguito di competenza è un avviso di procedura amministrativa ai sensi della 241 del '90, in cui si avvisa il proprietario dicendo, guarda che ci sono, cioè si avvia un procedimento di ordinanza di ingiunzione alla demolizione per questo, questo e quest'altro.

Il privato può, come voi sapete, mandare osservazioni e poi di conseguenza, e quindi manda sempre osservazioni, e di conseguenza poi noi dobbiamo controdedurre.

E una volta che si controdeduce, si fa l'ordinanza piuttosto che si archivia perché si vedono le motivazioni e via dicendo.

Ovvero, il privato, una volta che arriva all'avvio del procedimento, manda una richiesta di sanatoria.

Una volta che c'è la richiesta di sanatoria, il procedimento di demolizione si sospende secondo legge.

Faccio un'altra premessa.

Faccio un'altra premessa.

Faccio una richiesta di sanatoria per quello che risulta abusivo e chiedo di sanarlo.

Cosa succede? Che negli anni sono succedute, oltre che le richieste di sanatoria ai sensi della legge vigente, si sono succeduti 3 condoni, che sono delle leggi speciali.

E le leggi speciali, per quanto riguarda il condono, danno e ampliano la possibilità di sanare determinati abusi.

E di questi negli anni ne sono arrivate circa 2000.

Quindi noi abbiamo 2000 condoni che devono essere esitati.

E quindi per questo anche le sospensioni alle demolizioni.

Quindi oltre le sospensioni alle demolizioni per la sanatoria naturale, c'è anche la sospensione per quanto riguarda il condono.

Condono.

La procedura quando non c'è condono e quando non c'è sanatoria, ovvero quando il condono e le sanatorie hanno avuto esito negativo, cosa prevede? Prevede che ci sia la rimessa in termini dell'ordinanza di demolizione, e quindi si fa la durata della demolizione o comunque viene rimessa in termini.

Si vede se è stato demolito con la polizia municipale, se è stato demolito o non è stato demolito.

Se non è stato demolito, si fa un'ordinanza di in ottemperanza alla demolizione.

Questa ordinanza di inottemperanza alla demolizione costituisce titolo per l'immissione in possesso del bene.

Quindi in relazione a questo noi possiamo fare, noi dobbiamo fare un'ulteriore ordinanza che è l'ordinanza di immissione in possesso.

Ciao, un altro avvocato.

E quindi una volta che si fa l'ordinanza di immissione in possesso Nell'ordinanza di missione in possesso si avviano le procedure di demolizione in via sostitutiva, quindi questo permette, permetterebbe a noi di andare a demolire e poi accollare i costi a colui che ha fatto l'abuso.

Prima di fare, o comunque quando si fa la demolizione di quando si fa l'ordinanza di inottemperanza.

Il DPR 380 dal 2016, se non ricordo male, in avanti prevede una sanzione accessoria.

Chi ha fatto l'inottemperanza, proprio perché lo Stato aveva visto che queste inottemperanze erano diventate, soprattutto in Sicilia e in Calabria e in in Campania erano diventate un problema importante, ha individuato una sanzione accessoria che va da, se non sbaglio, 500, comunque il limite massimo è 20.000 di sanzione accessoria per inottemperanza.

Noi in questo caso avevamo fatto la sanzione accessoria al massimo per 20.000 euro.

Il giudice invece ci dice, guardate che dovete fare una perizia di stima, eccetera eccetera, dovete motivare perché 20.000 euro.

Andremo a motivarla.

Comunque, al di là di questo, una volta— no, no, non perché dovevamo fare cassa, perché l'abuso era un abuso insanabile con una volumetria tale per cui superava quello che era secondo noi il minimo per quanto riguarda la possibilità di avere una sanzione inferiore.

E quindi c'è anche un regolamento per quanto riguarda il calcolo.

Quindi cosa succede al momento in cui il bene è stato trascritto Perché poi bisogna fare la trascrizione.

Bisogna fare l'ordinanza di sgombero perché queste case sostanzialmente sono quasi tutte ancora occupate.

Quindi per l'ordinanza di sgombero anche lì noi aspettiamo anni e anni perché ci sono ricorsi.

Qui come dicevo è pieno di avvocati.

Si dice che la persona che sta dentro ha problemi di salute e non può spostarsi nonostante noi diciamo con i servizi sociali che gli diamo un alloggio sostitutivo e quindi la persona non viene spostata o comunque rimane lì per anni.

E quindi parliamo di pratiche che sono con procedure che impegnano gli uffici, con la possibilità di avere, come in questo caso, sbagliare le virgole o il richiamo di una norma e di avere la possibilità di ritornare da capo a dover fare tutto Quindi con lavoro molto delicato, molto complesso e per cui bisogna fare tanta attenzione.

Noi avevamo l'avvocato Ferrante e l'avvocato Ferrante è stato trasferito ad altro settore, quindi adesso siamo diciamo con del personale per cui ho fatto un interpello chiedendo del nuovo personale, l'avrete visto.

Anche sugli organi di stampa.

E quindi questa è un po' la situazione legata alla procedura da portare avanti.

Quindi una volta che c'è lo sgombero, poi si può fare la demolizione.

La demolizione si deve fare previa, bisogna revocare gli allacciamenti, bisogna portare via, perché poi non li portano via, perché è un altro motivo di non demolire tutti i mobili che sono all'interno, custodirli in un luogo.

Quindi è una procedura farraginosa e complessissima per demolire un immobile, e noi ne abbiamo 600."

Prende la parola **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Quindi ringraziamo il dottore Mezzapelle per essere stato qui in commissione."

Prende la parola **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Allora, se nessun altro chiede intervenire, mettiamo ai voti la proposta

deliberativa numero 60 dell'11 maggio 2026 per appello nominale."

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"Beh, sì, votiamo."

Alle ore 13:14, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"Quindi preso atto dell'esito favorevole della votazione della proposta del dipartimento.

A questo punto, alle ore 13:15, dichiaro chiusi i lavori di commissione e auguro a tutti una buona giornata."

Alle ore 13:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Proviamo a guardare.

Eh no no.

No, non lo sai chi c'è.

No, proprio va'.

Aspetta, resta, io l'ho fatta.

Madonna, e vado.

Aspetta, ci devo mettere 13 secondi.

Andolfo dov'è? Prego, continui.

Sì, e c'è già.

Ce n'era una che una volta te ne sei andata, ma non so.

Ce l'ho data? Ce l'ho data? No, ce n'era una che tu avevi lasciato.

Sarà che era chiusa.

Ma c'è una— ci sono studenti del magistrale che vanno a fare attività fisica negli spazi verdi dello scientifico? No, devono andare dall'altra parte, vogliono che passano all'interno dello scientifico.

Ma siccome ci sono all'interno dello scientifico tutta una serie di transenne, controtransenne che già mettono— vedi cosa c'è tu qua dentro? Pure telecomande, tutta una serie di cose che stanno— giusto.

Ragazzi dello scientifico che tecnicamente sono"

Alle ore 13:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

Alle ore 13:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 13:16, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

La seduta termina alle 13:18.